

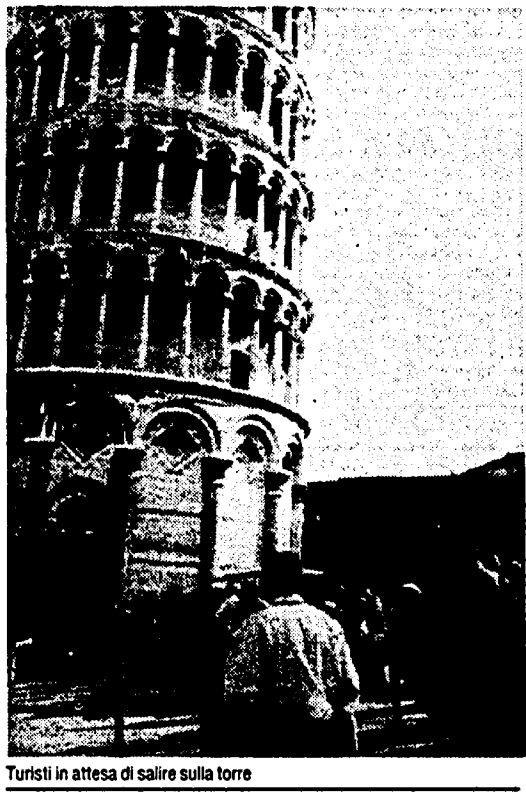
**Ambiente
Montedipe
avvelena
il Mincio**

ROMA. Entro la metà di febbraio il pretore di Mantova dovrà decidere se proibire alla Montedipe di continuare a scaricare nel canale Sisma, e di qui nel Mincio, solventi clorurati e mercurio. A maggio scorso il pretore aveva posto sotto sequestro gli scarichi, ma l'Usi aveva consentito alla Montedipe, con una ordinanza che lasciava di fatto immutata la situazione, di proseguire nella sua attività. Contro la società del gruppo Enimont, che da quasi 10 anni avvelena impunemente l'ecosistema fluviale del Mincio, La Lega ambiente si è costituita parte civile, chiedendo agli enti locali mantovani di fare altrettanto.

La vicenda della Montedipe di Mantova getta una luce sinistra sulla conclamata volontà dell'Enimont di assumere l'interesse ambientale come priorità nelle proprie strategie produttive: «Se i padroni dell'Enimont - ha dichiarato Renata Ingrassia, segretaria generale della Lega ambiente - pensano che qualche dichiarazione ai giornali possa bastare a chi chiudere i loro impegni seri ed immediati contro l'industria che inquina, sbagliano di grosso. Il caso Montedipe, come del resto quello dell'Acna, è un banco di prova assai più importante per misurare la sensibilità ambientale degli industriali della chimica, ed il movimento ambientalista non è disposto a tollerare l'atteggiamento "biforcuto" di chi con una mano si affanna a proclamarsi difensore dell'ambiente e con l'altra si comporta come il peggiore degli inquinatori».

**La porta verrà serrata alle 14
con due ore di anticipo
per lo show della Carrà in tv
che non piace alla città**

Torre di Pisa, oggi si chiude



Turisti in attesa di salire sulla torre

Record di visitatori per la torre di Pisa. In 2352 ieri hanno salito i 294 scalini dell'antico monumento. Oggi scatta l'ordinanza di chiusura emessa dal sindaco. Anticipate di due ore le operazioni per soddisfare le esigenze della Rai, che riprenderà in diretta l'avvenimento. Uno show che non piace ai pisanesi. Se nei prossimi tre mesi non partono i lavori l'ordinanza potrebbe non essere rinnovata.

DAL NOSTRO INVIATO
PIERO BENASSAI

PISA. Tanti nasi all'insù per dare un ultimo sguardo ad uno dei più famosi monumenti del mondo. Piazza dei Miracoli, illuminata da un sole quasi primaverile, brulica di turisti. Sono venuti in tanti, anche pisanesi, a dare l'ultimo saluto alla «grande malata». Un gruppo di giapponesi, muniti delle immancabili macchine fotografiche e cinescopi, cerca l'inquadratura migliore per fissare i ricordi del loro viaggio italiano.

I 294 scalini nella torre di Pisa sono intasati di visitatori. La fila di fronte all'ingresso si infittisce di ora in ora. I custodi sono costretti a bloccare l'accesso.

«Mal vista tanta gente - afferma l'addetto alla biglietteria - neppure nei giorni di Pasqua e Pasquetta. Dalle 11 alle 13 abbiamo venduto più di 1500 biglietti. Se va avanti così l'Epifania del 1990 sarà ricordata come un giorno record».

La fila non diminuisce neppure durante l'ora di pranzo. In molti hanno preferito saltare il pasto per non perdere l'occasione di salire fino in cima al monumento. Dicono che la riapriranno dopo i lavori di restauro e di consolidamento. Ma non si sa mai.

E il 6 gennaio 1990 è stato veramente un giorno record per la torre. Alle 16,30, quando è stato chiuso l'ingresso al pubblico, sono stati contati 2352 biglietti. Mai così tanti in otto secoli nel giorno dell'Epifania.

«Vede quanta gente - commenta l'arcivescovo di Pisa Alessandro Plotti, passando di fronte alla fila che staziona nei pressi della torre, dopo aver detto messa in Duomo - sono forse dei temerari? Il piacere di chiudere il monumento è venuto dagli esperti e noi ci adeguiamo. Del resto sono anni che si parla della necessità di un restauro. Speriamo

che con la chiusura arrivino anche i soldi per l'esecuzione dei lavori. È stata stilata una diagnosi, ma manca la terapia. L'unica cosa certa è che ci mancheranno oltre 3 miliardi di introiti all'anno e se lo Stato non interverrà saremo costretti a licenziare parte del personale dell'opera primizia».

Gli ultimi ritardatari potranno sfruttare anche la mattinata di oggi. Poi inesorabilmente alle 14 saranno chiuse le porte per rispettare l'ordinanza emessa dal sindaco, Giacomo Granchi, dando attuazione all'ultimatum del consiglio superiore dei lavori pubblici.

Due ore di anticipo rispetto al normale orario di chiusura imposte dalla Rai per esigenze televisive. La chiusura della porta della torre e la consegna delle chiavi al presidente dell'opera primizia, Giuseppe Tonolo, infatti saranno riprese in diretta dalla Rete 2 durante il nuovo programma televisivo di Raffaella Carrà. Insieme alla troupe della televisione di Stato sono arrivate anche quelle di decine di tv straniere.

Ma lo show non piace. «Se vogliono riprendere la chiusura della torre facciamo pure - afferma il presidente della primizia, Giuseppe Tonolo - ma noi non siamo d'accordo. La festa, semmai, va fatta alla riapertura». Sulla stessa lunghezza d'onda anche la re-

sponsabile dell'ente provinciale per il turismo di Pisa, Giuliana Bertì. «Sono indignata - afferma - la chiusura della torre non è uno spettacolo. Era più giusto fare una tavola rotonda o un concerto di violini».

La torre chiude, ma ancora non ci sono certezze sui finanziamenti per le opere di restauro e di consolidamento dei monumenti. «L'ordinanza - ribadisce il sindaco di Pisa, Giacomo Granchi - ha una validità di tre mesi. Ma se al termine di questo periodo non dovesse essere successo niente non escludo di riaprire la torre. Il ministro Prandini ci ha assicurato di aver predisposto un disegno di legge che stanzi 140 miliardi in tre anni per le analisi del terreno e per predisporre il progetto esecutivo. Ma per realizzarlo occorrono almeno due anni. Il disegno di legge è ora all'esame degli altri ministeri interessati. Poi dovrà essere approvato dal Parlamento. Per ora abbiamo solo 500 milioni per le spese di manutenzione, ma occorrono almeno 6-7 miliardi e i ministri dei Lavori pubblici e dei Beni culturali non riescono a trovare un'intesa. La torre di Pisa non è un «affaire» locale. È un patrimonio culturale mondiale e il governo deve rendersene conto. Non possiamo gridare al lupo al lupo e poi stare con le mani in mano».

**Befana festeggiata ovunque
Sul campanile di Aulla
(Massa Carrara) la calza
più lunga del mondo**

ROMA. Anche la vecchia-rella povera e cenciosa ha quest'anno dato il suo contributo al Guinness dei primati. Ad Aulla, un piccolo centro in provincia di Massa Carrara, ieri mattina faceva bella mostra di sé una calza lunga più di 25 metri contenente cinquecento calzine con doni per i più piccoli e per gli ultratrentenni. Già l'anno scorso il parroco del paesino toscano aveva tentato di aggiudicarsi il primato della «calza più lunga del mondo», ma il tentativo fallì per scarsa documentazione. Quest'anno don Roberto Turini è sicuro di avercela fatta.

In tutt'Italia l'Epifania è stata festeggiata secondo i riti tradizionali. In alcune località le celebrazioni sono state più originali. A Rimini la befana è stata accolta con una caccia al tesoro ecologica. Centinaia di bambini hanno «rastrellato» lattine di alluminio, carta e pile usate. A Venezia, invece, la vecchia e malsana signora ha fatto il suo ingresso in città a bordo di una gondola accompagnata dalle mascotte del Mondiale '90. Nessuna concessione alle novità, invece, in Puglia dove si sono svolte le tradizionali processioni. La più antica (1750) è la «calza dei Magi» a Lizzano (Taranto), mentre una delle più belle è la «trionfale sfilata delle carovane di Magi», provenienti da culture egizie, babilonesi ed etiopi, giunta alla tredicesima edizione a Sanarica (Lecce), alla quale partecipa tutto il paese. Trenta personaggi in costume

raggiungono il presepe allestito in una dolina alla periferia dell'abitato, scavata dalle acque piovane nel corso dei secoli e ricoperta da un «tetto» di luci.

Tradizionale anche il tuffo in mare degli «invernalisti» a Napoli. Ieri mattina nelle acque di Posillipo una ventina di intrepidi, uomini e donne, hanno fatto qualche bracciata rifugiandosi, subito dopo, nei loro accappotti e riscaldandosi con una coppa di champagne.

L'Epifania è stata anche l'occasione per un viaggio. L'estero si è mantenuta, in questa occasione come in quella del Natale, la meta preferita degli italiani. Come informa l'AcI, molti automobilisti italiani hanno varcato il confine, in particolare il Monte Bianco e Ventimiglia in direzione Francia, e Pese, in direzione Jugoslavia. La pochissima neve sui monti dell'Italia settentrionale non ha impedito, in moltissime località, di registrare il «tutto esaurito» in questo week end della befana. Si scia a Sestriere e a Bardonecchia, oltre i duemila metri di quota, sulle piste valdostane del Monte Bianco, Courmayeur e su quelle del Cervino. Dove non si è potuto calzare gli sci gli operatori turistici si sono fatti in quattro per organizzare i festeggiamenti. C'è stata una vera e propria gara di manifestazioni e calze piene di doni. Ma l'epifania segna anche l'inizio del carnevale. E così che in alcune località del Piemonte si sono già viste le prime sfilate.

I sei biglietti a Verona, Milano, Vercelli, Torino, Roma e Pozzuoli. Replay per un ambulante di Verona
A Roma un quarto delle cartelle vendute e molti premi minori. Ma la lotteria perde quota

Fantastica pioggia di miliardi sul Nord

La lotteria Italia premia il Nord, con 4 biglietti miliardari. Un supertagliando a Roma e uno a Pozzuoli. Distribuiti tra Nord e Centro i premi minori. Solo 21 cartelle nel Sud e nelle isole. A Verona, miliardi presso un ambulante d'oro: aveva fatto vincere anche nell'87. Roma ha la palma delle cartelle vendute, Napoli, regina del lotto, solo al quinto posto. L'incasso è diminuito di otto miliardi.

CRISTIANA TORTI

ROMA. Aria nordica, quest'anno, per la fortuna «fantastica». Ben quattro dei sei biglietti «eccellenti» estratti ieri mattina al ministero delle Finanze risultano infatti venduti al di là del Po. Verona, Milano, Torino e Vercelli si aggiudicano ognuna un superbiglietto. Nella zona di Roma è

stata venduta la quinta cartella vincente, a Pozzuoli la sesta. Ora la caccia è cominciata: cronisti e fotografi calcano le orme dei possessori, nella speranza di scovare il superfortunato o la superfortunata - dell'Epifania, che ha restituito i quattro miliardi. Al secondo andranno 2 miliardi

e mezzo, al terzo due. In mancanza di meglio, ieri si è scatenata la caccia all'edicolante, nella speranza di individuare una traccia dei vincitori. Sotto tiro l'autogrill di Cigliano, a trenta chilometri da Vercelli, e la tabaccheria «Ruju» di Pozzuoli. In questo caso, però, l'esercite, sicuro della serie, non ha potuto verificare i numeri: i ladri avevano rubato le matrici. A Torino, supercartella in piazza Castello, nel banco dell'ambulante Salvatore Riviccio, 72enne di origine napoletana. A Verona, bis per l'ambulante Santo Vantini, banchetto davanti allo stadio «Bentegodi»: nell'87 aveva già venduto un biglietto miliardario. Non è mancato un piccolo giallo: fino alla precisazione del ministero, la cartella romana sembrava vendu-

ta ad Anzio. Gli italiani, tuttavia, scommettono di meno, o almeno giocano di meno con la lotteria abbinata a Fantastico. E se i biglietti venduti superano i 33 milioni - lo ha affermato, e se ne è detto soddisfatto il sottosegretario alle Finanze Susi, che ieri mattina ha presieduto le operazioni di estrazione - si registra un calo rispetto all'anno scorso: quattro milioni in meno, il 13%. Ricco il montepremi, 49 miliardi e 779 milioni, che sarà suddiviso in 350 vincitori. Oltre ai 6 miliardi, ci saranno infatti altri 344 biglietti «ricchi», con 100 premi di «seconda categoria» (250 milioni l'uno) e 244 di «terza», 50 milioni l'uno. Roma si classifica al primo posto nelle vendite, con quasi 9 milioni di biglietti, il 25% del totale. Se-

conda nella graduatoria delle scommesse, Milano, con quasi 5 milioni di cartelle, terza Firenze, due milioni di biglietti. Al quinto posto, dopo Bologna, Napoli: una collocazione che fa scalpore, visto che questa città finora era stata una delle più redditizie per gli organizzatori della lotteria. Quest'anno si è comprato solo 1 milione e 800mila biglietti. Nel territorio della capitale, oltre 500mila biglietti sono stati venduti «a fermo», sono cioè acquistati o trattenuti dai rivenditori. Anche i bolognesi hanno disertato le cartelle, e 30mila persone non hanno più sperato nell'estrazione della Befana. Mezzo miliardo, tuttavia, se l'è intascato Medicina, paese del Bolognese, con due tagliandi da 250 milioni. Pingue l'incasso totale,

finito di corsa nelle casse dell'erario: più di 119 miliardi. Roma sembra particolarmente favorita nel botino dei premi di consolazione. E consolazione sarà davvero per i possessori di 20 biglietti, valore-premi 5 miliardi. 14 cartelle sono state vendute a Milano, per 3 miliardi e mezzo, 6 ciascuno a Bologna e Firenze. La fortuna, insomma, almeno nei premi minori, ha abbastanza rispettato la geografia delle vendite. Al Nord risultano venduti, infatti, il 46% dei biglietti da 250 milioni; 33 tagliandi provengono dal Centro. Cenerentole, in questa sarabanda di miliardi, le isole. E anche per il Sud il 1990 non comincia col vento in poppa. Le Marche, l'anno scorso ricche di tre miliardi, sono ora buone

ultime con un solo tagliando da 250 milioni venduto a Pesaro. Come mai si è giocato di meno alla lotteria? L'interrogativo ha tormentato il sottosegretario alle Finanze Domenico Susi, che ieri ha supervisionato l'estrazione (quest'anno complicata da marcheggiamenti elettronici). Pure «moderatamente soddisfatto», ha puntato il dito accusatore. «Gli scioperi degli autogrill - ha affermato - ci hanno danneggiato, e poi - ha aggiunto - alcuni concessionari non avevano coperto con la fidejussione necessaria i tagliandi». E qualcuno avrà avuto un sospetto, preferendo non comprare. Per le casse dell'erario, una certezza: otto miliardi in meno, lira più lira meno.

**I biglietti che vincono
i premi di consolazione**

Questi i biglietti estratti ai quali andranno i 100 premi di seconda categoria, ognuno di 250 milioni:

- BIGLIETTO VENDUTO A:**
 AU 547895 MILANO
 AG 326388 CHIETI
 AA 677211 ROMA
 G 920453 ROMA
 AO 337242 OVADA (A1)
 L 881238 FIRENZE
 C 547152 SCHIO (Vc)
 AR 229542 FIRENZE
 I 373771 PALERMO
 L 866104 ROMA
 E 375857 PETRALIA S. (Pa)
 AG 452872 MINERBIO (Bo)
 B 148813 MOLLA (Ba)
 AF 947787 AREZZO
 E 271459 GENOVA
 AR 306807 MILANO
 D 479833 FIRENZE
 G 401991 MILANO
 G 781049 MONOPOLI (Ba)
 AZ 388288 ROMA
 AT 552528 MESSINA
 Z 284787 ROMA
 U 307242 ROMA
 AA 655298 GENOVA
 G 040242 VERONA
 AE 134313 AVEZZANO (Aq)
 O 584907 NAPOLI
 BA 135410 BARI
 AS 522358 MILANO
 A 568258 PIACENZA
 AN 377210 NOTO (Sr)
 C 185385 MILANO
 V 693186 BRESCIA
 AT 063735 PORTICI (Na)
 AO 899521 OSTIA (Rm)
 S 462971 PISTOIA
 G 359243 PONTECORVO (Fr)
 AM 922467 BOLOGNA
 AU 542582 RHO (Mi)
 P 093902 CASALE M. (A1)
 AU 269341 NAPOLI

- AT 732833 ROMA
 L 324245 DONNAZ (Ao)
 N 184534 SASSARI
 AG 804881 FIRENZE
 N 034595 MEDICINA (Bo)
 AA 778995 ROMA
 AA 332518 NOVI L. (A1)
 G 321614 TORINO
 O 871359 LUCCA
 L 602810 ROMA
 AF 249158 COLONIO (Mi)
 AV 218881 ROMA
 AN 340688 MILANO
 I 651698 RHO (Mi)
 Z 807128 S. DANIELE (Ud)
 M 512388 BOLOGNA
 AG 929661 EMPOLI
 AR 244661 MILANO
 AR 940917 FIRENZE
 T 408121 ROMA
 I 501148 BOLOGNA
 O 372443 NICOSIA (En)
 AB 865170 ROMA
 O 618691 ROMA
 BA 505964 EBOLI (Ss)
 V 721558 PESARO
 AG 080515 MONTESAR-CHIO (Bn)
 AE 111440 CEVA (Cn)
 AC 384247 BARI
 I 325191 TORINO
 AN 498611 PARMA
 L 651698 RHO (Mi)
 Z 242394 MILANO
 AN 151795 NOCERA I. (Sa)
 I 651698 RHO (Mi)
 AT 583406 MILANO
 G 425462 MILANO
 L 124049 L'AQUILA
 AU 474933 VITERBO
 M 348583 PONTECORVO (Fr)
 B 853439 ROMA
 AG 573103 ROMA
 O 437508 MILANO
 AI 593937 ROMA
 AG 519397 ROMA
 AS 351602 GENOVA
 AD 276018 CESENA (Fo)
 AF 537860 FIRENZE
 O 035035 MEDICINA (Bo)
 L 498918 BRESCIA

- V 773897 ROMA
 L 781875 TORINO
 R 175410 BUSTO A. (Va)
 S 219608 S. BONIFACIO (Vr)
 AZ 013103 NAPOLI
 AE 369739 GALLI POLI (Le)
 M 751813 LECCE
 AG 424812 ROMA
 AR 000142 RIMINI
 B 654938 PADOVA
 A 643003 VENEZIA
- Questi i 244 biglietti
che vincono
50 milioni ciascuno**
- AP 543911 MILANO
 G 467392 FIRENZE
 Z 757003 PALERMO
 AT 462958 ROMA
 M 448987 VENEZIA
 AO 590149 PALMANOVA (Ud)
 U 404388 VELLETRI (Rm)
 AO 135055 CHIETI
 AD 891510 ROMA
 AC 944011 ORVIETO (Pg)
 O 636715 ROMA
 S 704354 OSTIA
 AU 559890 MILANO
 AB 551533 TORINO
 AE 727634 SENIGALLIA (An)
 AT 105268 MESSINA
 AV 195927 PALERMO
 S 847558 BOLOGNA
 N 580291 NAPOLI
 AR 440275 NAPOLI
 AL 241308 MONZA
 AB 725935 SENIGALLIA (An)
 AO 601190 ROMA
 AQ 939991 FIRENZE
 F 863739 CHIUSI (Sienna)
 AN 473435 GENOVA
 Z 085958 NAPOLI
 AO 140287 SALA CONSILINA
 O 613809 ROMA
 S 324976 CHIVASSO (To)
 AG 605504 ROMA
 AC 881606 MODENA
 AI 881504 ROMA
 F 527875 ROMA
 P 067822 MASSA CARRARA
 AR 095514 BOLOGNA



Il venditore ambulante di Verona che ha venduto uno dei sei biglietti finalisti. In alto l'estrazione dei biglietti

- AM 887438 MODENA
 AR 934654 FIRENZE
 O 716871 ROMA
 Q 334639 TORTONA (A1)
 D 928289 ROMA
 AD 629182 MILANO
 B 296397 BUSTO ARSIZIO (Va)
 AT 892589 ROMA
 T 183990 TERMINI IMERESE (Pa)
 U 289329 VENEZIA
 AT 670857 MILANO
 S 378527 PALERMO
 D 096338 ALESSANDRIA
 S 841137 BOLOGNA
 AB 725935 SENIGALLIA (An)
 AO 601190 ROMA
 AQ 939991 FIRENZE
 F 863739 CHIUSI (Sienna)
 AN 473435 GENOVA
 Z 085958 NAPOLI
 AO 140287 SALA CONSILINA
 O 613809 ROMA
 S 324976 CHIVASSO (To)
 AG 605504 ROMA
 AC 881606 MODENA
 AI 881504 ROMA
 F 527875 ROMA
 P 067822 MASSA CARRARA
 AR 095514 BOLOGNA

- O 620369 ROMA
 AC 392062 CASTELLAMARE
 L 889395 STABIA
 AF 906399 ROMA
 N 590193 NAPOLI
 R 347012 ARSOLI (Roma)
 O 088970 ALESSANDRIA
 AU 633389 MILANO
 O 203543 ROVERETO (Tn)
 BA 038151 NAPOLI
 G 001340 ROMA
 AT 817528 ROMA
 AQ 837588 FIRENZE
 S 739821 ALESSANDRIA
 A 831787 BOLOGNA
 O 038376 MEDICINA (Bo)
 T 110667 ALBA (Cn)
 V 551426 TORINO
 O 600855 MILANO
 AC 460735 PONTREMOLI (Ms)
 O 724470 CESENA (Fo)
 AO 740886 MILANO
 I 661958 MILANO
 AM 823362 TORTONA (A1)
 B 655386 CATANIA
 P 208962 BRUNICO (Bz)
 P 590370 NAPOLI
 O 376650 NAPOLI
 AU 522845 MILANO
 S 700394 OSTIA-ROMA
 AR 732164 ROMA

- O 145088 LECCE
 E 162506 MILANO CERTOSA
 L 889395 FIRENZE
 D 304027 CODOGNO (Mi)
 R 511588 BOLOGNA
 I 611149 ROMA
 O 110877 ORVIETO
 AE 103251 TORINO
 AN 319483 PESCARA
 AC 855850 ROMA
 AF 481339 FIRENZE D'A. (Pc)
 AL 305395 ROMA
 D 231793 ROMA
 G 352040 PONTECORVO (Fr)
 B 757999 SALERNO
 T 103989 TORINO
 M 909465 MILANO
 O 600855 MILANO
 AC 460735 PONTREMOLI (Ms)
 O 724470 CESENA (Fo)
 AO 740886 MILANO
 I 661958 MILANO
 AM 823362 TORTONA (A1)
 B 655386 CATANIA
 P 208962 BRUNICO (Bz)
 P 590370 NAPOLI
 O 376650 NAPOLI
 AU 522845 MILANO
 S 700394 OSTIA-ROMA
 AR 732164 ROMA

- G 109858 AREZZO
 AD 010268 MILANO
 A 842078 BOLOGNA
 S 126804 MIRANO (Ve)
 S 136798 MESTRE (Ve)
 E 558002 CHIARI (Bs)
 V 430840 FROSINONE
 S 789689 FOGGIA
 E 178272 ARONA (No)
 AE 061239 RAPALLO (Ge)
 R 250334 PISTOIA
 AG 991547 ROMA
 AA 081121 NAPOLI
 AP 491575 MILANO
 S 617821 ROMA
 M 626774 ROMA
 T 254410 RAVENNA
 B 833777 BOLOGNA
 O 600855 MILANO
 AP 497720 MILANO
 L 367854 TREVISO
 AN 633955 ABBIATEGRASSO (MI)
 AT 944850 ROMA
 G 093059 ALESSANDRIA
 AT 329632 ROMA
 M 809912 ROMA
 O 010384 ROMA
 AU 527018 MILANO
 B 690070 BOLOGNA



- AU 540740 RHO (Mi)
 L 125092 L'AQUILA
 AC 247870 MILANOC
 T 937709 PERUGIA
 AL 954964 MILANO
 P 427034 MILANO
 AL 802277 CREMONA
 L 814300 FRASCATI
 E 116041 BRA (Cu)
 E 742491 MOLIFETTA (Ba)
 BA 219346 ROMA
 Z 611513 MILANO (Sv)
 AO 065131 L'ORNO (Sv)
 AM 678255 ROMA
 AM 664406 ROMA
 AO 493504 BINASCO (Mi)
 E 618113 ROMA
 B 859818 ROMA
 E 068677 SANT'ARCANG. D.R. (Fo)
 AB 517768 ROMA
 AL 943365 ORVIETO
 AO 398244 AVERSA (Ce)
 AZ 385455 ROMA
 S 240226 ROMA
 AM 062327 RAPALLO (Ge)
 AU 766430 ROMA
 AG 938443 FIRENZE
 R 254043 FIRENZE
 AT 029797 NAPOLI
 AB 651347 GENOVA
 AD 903365 ROMA
 U 037228 PIETRASANTA (Lu)
 AV 396092 ROMA
 AE 930016 TERNI
 E 113003 TERNI
 AI 328329 PESCARA
 AC 143381 SALERNO
 E 164565 MILANO C.
 N 579093 CREMONA
 AD 386348 SASSARI
 AI 108927 TORINO
 G 093059 ALESSANDRIA
 AT 329632 ROMA
 M 809912 ROMA
 O 010384 ROMA
 AU 527018 MILANO
 B 690070 BOLOGNA

- AG 591795 PORDENONE
 R 628734 ROMA
 AL 213120 NAPOLI
 AP 207061 FIRENZE
 AS 802503 AREZZO
 AS 944764 FIRENZE
 AT 531029 MILANO
 R 057388 P. S. PIETRO (Bg)
 AT 684442 MILANO
 AA 343234 MILANO
 B 660221 MILANO
 AN 471396 GENOVA
 AE 326855 L'AQUILA
 E 256801 CHIUSI (Si)
 AT 285718 ROMA
 C 143988 VITERBO
 C 192879 REGGIO C.
 AO 343838 MILANO
 S 166954 MILANO C.
 AE 528871 FIRENZE
 AA 734169 PESARO
 E 105859 AREZZO
 AN 429704 RONCIGLIONE (Vt)
 AN 033723 PIETRASANTA (Lu)
 L 529992 ROMA
 Z 857399 ROMA
 N 611648 ROMA
 S 008761 ROMA
 AQ 747339 ROMA
 M 866628 ROMA
 AN 408463 VITERBO
 M 833206 BOLOGNA
 F 903415 TORTONA (A1)
 R 026247 BOLOGNA
 AS 342762 GENOVA
 T 343956 MILANO
 T 688144 S. B. FACIO (Vr)
 AD 355688 MILANO
 AP 450413 MILANO
 AP 520878 MILANO
 S 242683 ROMA
 AO 008192 NOVARA
 AD 203251 ROMA
 D 460317 FIRENZE
 A 962112 CREMONA
 AS 567160 MILANO
 AO 472885 SESTRI L. (Ge)
 P 452189 MESTRE (Ve)
 A 134156 DOLO (Ve)
 A 863532 ROMA